

Il retroscena

# E dietro l'operazione spuntano i paradisi fiscali

## La Fiorile Srl citata nell'inchiesta su Mensopoli

MARCO PREVE

DAL centro sanitario polifunzionale del Seminario del Chiappeto alle Terme di Acquasanta, alle case di riposo in Piemonte, passando per i finanziamenti della fondazione Carige e della Regione Liguria e finendo lontano, a Alderney (Aurigny in francese), le più piccole delle isole di Guernsey, nel canale della Manica: uno dei paradisi fiscali europei inseriti nella black list del Ministero delle Finanze.

È questo il percorso societario che si incontra esaminando i documenti pubblici della srl Fiorile, la società con sede a Varazze e attività a Vercelli, Ivrea, che è protagonista della vicenda delle Terme di Acquasanta.

E che viene ripetutamente citata anche nelle intercettazioni dell'inchiesta Mensopoli. L'imprenditore Paolo Ambrosini, che è uno dei tre detentori di quote, è infatti un amico di Roberto Alessio industriale della ristorazione indagato per corruzione. Alessio racconta che l'amico piemontese ha bisogno di presentazioni per la sua attività di costruttore. La Fiorile si è aggiudicata i lavori di ristrutturazione e trasformazione in un centro sanitario polifunzionale del Seminario del Chiappeto, finanziati da Fondazione Carige e della Regione Liguria. L'amministratore della



Claudio Fedrazzoni



Massimo Casagrande

società è Giovanni Ciarlo, noto commercialista di Varazze.

Tra l'altro, della sorte dell'Acquasanta pare si fosse interessato un anno fa anche il cardinale Bagnasco, sempre che sia vero e non inventato il colloquio che Roberto Alessio riferisce. L'imprenditore sostiene che Bagnasco parlando con lui ed altri avrebbe chiesto informazioni «eh sto Fiorile a che punto siete, quando chiudete, quando ci date il Santuario... l'acqua... l'ac-

quasanta... l'acqua come si chiama la...». E Claudio Fedrazzoni, che cercava nuovi affari con l'avvocato Massimo Casagrande, risponde ad Alessio: «... mi diceva, mi diceva Ciarlo che son di nuovo in ritardo col Chiappeto».

Assieme ad Ambrosini sono titolari di quote altri due soggetti. Il primo è una persona fisica: Tullio Marini. Lo troviamo ai vertici di cooperative sociali come al Progetto Omnia e la Gerico di Novara che operano nei rami assistenza e sanità.

Il terzo detentore di quote della Fiorile è una società, la Clo Real Estate srl. Si tratta di una immobiliare che ha sede legale a Savona al civico 13 di corso Italia, in centro città. L'amministratore unico della Clo è una signora di Varazze, Monica Chimeri. Che possiede anche la maggioranza delle quote di proprietà. Ma c'è un secondo proprietario di quote. Ed è qui che si passa la frontiera. Il detentore di quote è infatti la società Ged Worldwide ltd con sede alle isole Alderney Aurigny. E a questo punto la conoscenza di altri eventuali soci si interrompe. Anche perché Alderney ha l'"onore" di comparire al primo posto nell'elenco dei paesi che compongono la black list stilata periodicamente dal Ministero delle finanze nell'ambito della lotta all'evasione fiscale.

